MalpensaNews

In Lombardia la variante Inglese è all'89%, lo dice la nuova indagine dell'Istituto Superiore di Sanità

Tomaso Bassani · Tuesday, March 30th, 2021

In Italia **al 18 marzo scorso** la prevalenza della cosiddetta '**variante inglese**' del virus Sars-CoV-2 era del **86,7%**, con **valori oscillanti tra le singole regioni tra il 63,3% e il 100%**. Per quella '**brasiliana**' la prevalenza era del **4,0%** (0%-32,0%), mentre **le altre monitorate sono sotto lo 0,5%**. La stima viene dalla **nuova indagine rapida condotta dall'Iss e dal Ministero della Salute** insieme ai laboratori regionali e alla Fondazione Bruno Kessler, che fa seguito a quelle diffuse nelle scorse settimane.

Per l'indagine è stato chiesto ai laboratori delle Regioni e Province autonome di selezionare dei sottocampioni di casi positivi e di sequenziare il genoma del virus, secondo le modalità descritte nella circolare del Ministero della Salute dello scorso 17 marzo. **Il campione richiesto è stato scelto da regioni e province autonome** in maniera casuale fra i campioni positivi garantendo una certa rappresentatività geografica e se possibile per fasce di età diverse. In totale, hanno partecipato all'indagine 126 laboratori.

Il risultato in Lombardia

In Lombardia hanno partecipato all'analisi 12 laboratori che hanno sequenziato complessivamente 314 campioni. Di questi in 278 è stata trovata la variante cosiddetta Inglese con una prevalenza stimata **dell'89%** sul totale delle infezioni.

[LEGGI IL REPORT COMPLETO](#)

Queste le principali riflessioni emerse dall'analisi

La rilevazione della variante lineage B.1.1.7 (la cosiddetta 'inglese') nella totalità delle Regioni/PPAA partecipanti è indicativa di una sua ampia diffusione sul territorio nazionale. La prevalenza nazionale della variante lineage B.1.1.7 stimata nella indagine rapida precedente del 18 febbraio pari a 54% è ora pari a 86.7%.

La variante lineage P.1 (la cosiddetta '**brasiliana**') **ha mantenuto una prevalenza pari al 4%** (nella precedente era pari a 4.3%); ma nell'indagine precedente era stata segnalata in Umbria, Toscana e Lazio, nell'indagine del 18 marzo anche in Emilia-Romagna e in diminuzione nel numero totale in Umbria e in aumento, invece, nel Lazio.

Al fine di contenerne ed attenuarne l'impatto sulla circolazione e sui servizi sanitari è essenziale,

mantenendo le misure di mitigazione in tutto il Paese nel contenere e ridurre la diffusione del virus SARS-CoV-2 mantenendo o riportando rapidamente i valori di Rt a valori <1 e l'incidenza a valori in grado di garantire la possibilità del sistematico tracciamento di tutti i casi.

This entry was posted on Tuesday, March 30th, 2021 at 8:08 pm and is filed under [Lombardia](#), [Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.